SCORDELLA
PER LA CARROZZERIA
L'EDILIZIA - L'INDUSTRIA
VERNICI MARINE
COLORI
FERRAMENTA
VIA ADA NEGRI
CONTRADA APOSTOLO
TEL. 0833 -622374

NUOVA
Taurisano

Periodico di attualità e cultura. Direttore: Santo Prontera. Direttore responsabile: Luciano Tarricone. Registrato al Tribunale di Lecce il 27.11.1989 al numero 475. spedizione in abbonamento postale. Editore Circolo Aics "Carlo Rosselli", Taurisano. Redazione: Corso Umberto I, 279 - Taurisano.

Abbonamento annuale - Ordinario: Euro 10,00. Sostenitore: da Euro 25,00 in su. Vaglia postale intestato a Circolo Culturale Carlo Rosselli c/o Santo Prontera c.so Umberto I°, 279 - 73056 Taurisano. Stampa 'Centro Stampa - Taurisano (Le)
ANNO XXIII - n° 2 - dicembre 2012

IMPRESA COSTRUZIONI
Geom. Daniele DE GIORGI
COSTRUZIONI DE GIORGI
VIA L. CADORNA 2/A
73056 Taurisano (LE)
TEL. 0833/625019 FAX 624036

PIAZZA CASTELLO: PUNTI DI VISTA E DATI DI FATTO

In merito agli scavi che hanno interessato Piazza Castello, anche noi abbiamo da esprimere il nostro punto di vista, ritenendo che sia suffragato da dati di fatto.

Nel durissimo confronto che si è sviluppato durante lo scorso settembre tra maggioranza e opposizione, in merito ai recenti lavori effettuati in Piazza Castello, si sono registrati diversi aspetti assolutamente negativi, ma ve ne sono stati anche due di carattere positivo: 1) un diffuso interesse dei cittadini verso la propria storia locale; 2) la presenza di qualche dissenso tra le fila della maggioranza, a testimonianza del fatto che anche da quelle parti c'è chi vuole vedere le cose nella maniera dovuta. Per il resto, sul versante della coalizione che guida il Comune, buio pesto.

Agli effetti pratici, la maggioranza ha dimostrato di non essere all'altezza del ruolo che le è stato consegnato dalle urne. Il ruolo di rappresentante dei pubblici interessi è stato onorato, nel cuore della vicenda, solo da due gruppi dell'opposizione, il Partito Socialista e Rifondazione Comunista.

Fatte queste considerazioni, passiamo ai fatti, per mettere tutti i lettori nelle condizioni di formulare un proprio giudizio sull'intera vicenda.

Si sapeva già che, scavando in Piazza Castello per realizzare il progetto di rigenerazione urbana, c'era la concreta possibilità di trovare qualche sorta di reperto archeologico. Quella piazza, infatti, è da sempre il centro della nostra vita urbana. Proprio per questa consapevolezza, e molto prima che iniziassero i lavori, l'opposizione ha proposto alla maggioranza di recarsi congiuntamente a Lecce per avviare contatti con il Prof. Paul Arthur dell'Università del Salento, noto studioso delle antichità della nostra provincia. La proposta fu accolta. Il consigliere Rocca, l'assessore Maruccia e il Dr Stefano Cortese si incontrarono con il suddetto professore. L'Università si disse disposta a seguire i lavori di Piazza Castello ed a prestare una serie di servizi aggiuntivi (scavi archeologici; sorveglianza archeologica; pubblicazione - su una rivista internazionale-di eventuali risultanza di un certo rilievo; restauro di reperti che sarebbero eventualmente emersi; consegna al Comune dei reperti di -già restaurati- emersi dagli scavi a suo tempo effettuati nella chiesa della Madonna della Strada e in località "Conca", nonché di alcuni reperti appartenuti alla chiesa di San Donato).

Foto Roberto Rocca
Tomba, ancora chiusa, emersa il 5 dicembre 2012 (è la quarta dal 1990)

Questo era il clima iniziale, attivato e favorito dall'opposizione. In nome dell'interesse pubblico, s'era creato uno spirito di feconda collaborazione. Nessuno può quindi ragionevolmente accusare la minoranza di avere strumentalizzato la vicenda per spirito di opposizione pregiudiziale. È un'accusa che non si regge in piedi. È stata la maggioranza a tramutare in durissimo scontro l'iniziale collaborazione. E lo ha fatto innanzi tutto chiudendo il rapporto con l'Università per affidare la sorveglianza archeologica ad una ditta privata. Insomma, la Giunta –per la stessa somma (circa 6.000 euro)- ha rinunciato a tanti servizi di un ente qualificato come l'Università per un solo servizio di una ditta privata.

L'opposizione non ha ovviamente condiviso questa scelta –anche perché non è stata adeguatamente motivata dalla maggioranza-, ma il nuovo percorso seguito dalla Giunta non è stato sufficiente a scatenare la guerra. I contrasti sono venuti dopo, quando si è profilato uno scempio ai danni delle testimonianze storiche che venivano gradualmente alla luce durante gli scavi, in aggiunta alle tombe già rinvenute durante i lavori del 1990 (un silos; costruzioni con volte a botte; probabili resti di vecchie costruzioni storicamente accertate nella zona, come una chiesa di Santa Lucia, pertinenze del castello vecchio, altri immobili).

Nell'esecuzione dei lavori è mancata la dovuta accortezza. Si è prima adoperata una ruspa di grandi dimensioni e poi –in seguito alle proteste- un'altra di dimensioni più ridotte, ma sempre inadeguata alla particolarità del sito. Non sono stati previsti e messi in atto stralci di lavori "a mano", i più indicati a tutelare l'integrità dei reperti (lo si è fatto solo successivamente, in seguito all'intervento della Sovrintendenza). La ruspa ha asportato ammassi di pietre che non sembravano affatto materiale di riempimento, bensì resti delle costruzioni di cui si diceva poco sopra. Vero? Falso? A danni fatti si possono fare solo supposizioni. In simili casi, per uscire dal dubbio, si procede tempestivamente all'analisi da parte degli esperti. I consiglieri di opposizione non hanno visto al riguardo alcun segnale di interesse da parte della Giunta. La ruspa ha continuato a lavorare come prima, sfondando una volta a botte e riversando materiale in altre cavità. È stato a questo punto che i consiglieri di minoranza si sono allarmati. Nel tentativo di scongiurare altri danni, hanno chiesto espressamente atti concreti alla maggioranza e si sono recati a Lecce per appurare se la Sovrintendenza archeologica fosse stata chiamata in causa dall'esecutivo del Comune di Taurisano. Di fronte alla risposta negativa, sono stati gli stessi consiglieri del PSI e di RC a chiedere seduta stante l'intervento della Sovrintendenza.

Ora poniamoci due domande. Che cosa avrebbe dovuto fare la Giunta Comunale? Esattamente quello che tante volte hanno fatto le normali giunte dei normali Comuni del Salento: richiedere tempestivamente l'intervento della competente sovrintendenza. E poi? Nel caso in cui la sovrintendenza avesse giudicato senza grande valore generale quanto emerso dagli scavi, una Giunta consapevole del proprio ruolo, e dotata di una normale sensibilità verso la storia della comunità che amministra, si sarebbe comunque attivata per tutelare il valore storico specifico dei reperti. Dopo tutto, si tratta pur sempre di testimonianze del nostro passato, della nostra storia. In concreto, avrebbe dovuto salvaguardare l'integrità di quanto emerso dagli scavi, fotografare il tutto, sviluppare foto di grandi dimensioni da mettere al servizio della

continua a pag. 2

Foto Roberto Rocca
Inizio di una profonda cavità (frantoio ipogeo?) in corso di svuotamento (è colma di terriccio)

Sanibart
di Salvatore Bartolomeo & C. s.a.s.
• Forniture ospedaliere
• Strumentario chirurgico
• Apparecchiature elettromedicali e scientifiche
• Medicazione
Sede Amm.va: Via Machiavelli - 73042 CASARANO (Le) Tel. 0833/512041-42 - Fax 0833 502240
Sede Legale: Via S. D'Acquisto, 37 - 73056 TAURISANO (Le)
E-mail: sanibart@mail6.clio.it

NUOVA Taurisano
Augura
Buone Feste

F P COSTRUZIONI
di Francesco Ponzo
organizzazione e tradizione
Progettazione
Costruzioni
Ristrutturazioni
via Verdi, 19 - 73056 **TAURISANO** (Le) - cell. **339 649 55 43**